



COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

Riunione del 21 luglio 2016

Il giorno 21 luglio 2016, alle ore 15,00 presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Regolamentazione delle modalità di timbratura dell'orario di lavoro del personale universitario afferente all'AOUC
- 3) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 4) Varie ed eventuali, fra cui,
 - a. Richieste Patrocini (*):
 1. Update in Medicina Materno – Fetale - Firenze, 9 – 10/11/2016
 2. Forum della Sanità – Firenze, 23-24/09/2016
 3. Procreazione e maternità tra storia e biotecnologie” – Firenze, 31/10-2/11/2016.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore
Prof. Pierangelo Geppetti – Membro
Prof. Stefano Milani - Membro
Prof. Alessandro Mugelli - Membro
Prof. Corrado Poggesi –Membro
Prof. Marco Santucci – Membro.

Hanno accolto l'invito del Coordinatore, e sono presenti, il Direttore Generale UNIFI Dott.ssa Beatrice Sassi, il Direttore Amministrativo AOUC – Dott. Matteo Sammartino e la Sig.ra Sonia Sacerdotali dell'Uff. Servizi all'Integrazione UNIFI, per la trattazione in particolare dell'argomento di cui al punto 2) all'O.d.G.

Ha preannunciato il suo arrivo in ritardo il Prof. Annunziato.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 15,05 inizia la riunione.

Punto 1 – Comunicazioni

a) Elezioni Direttori Dipartimento

Il Coordinatore dà atto dei risultati delle elezioni dei Direttori di Dipartimento dell'Area Biomedica, che hanno visto la conferma dei Proff. Geppetti e Poggesi, la nomina del Prof.



Blandina in sostituzione del Prof. Mugelli e della Prof.ssa Paola Chiarugi in sostituzione del Prof. Milani, con decorrenza dal prossimo 1 novembre.

Il COSSUM prende atto, complimentandosi con gli eletti.

b) *Tecnici universitari in afferenza assistenziale in AOUC – Istituzione Tavolo paritetico*

Il Coordinatore informa sulla designazione da parte del Rettore dei componenti universitari dell'istituendo tavolo tecnico paritetico UNIFI/AOUC per la trattazione delle questioni inerenti il personale tecnico universitario in afferenza assistenziale. Le persone designate sono le Dott.sse Susanna Benvenuti e Daniela Renzi.

Il COSSUM prende atto.

Punto 2 – Regolamentazione delle modalità di timbratura dell'orario di lavoro del personale universitario afferente all'AOUC

Il Coordinatore dà il benvenuto e ringrazia gli Ospiti di aver accolto il suo invito a partecipare all'incontro. Introduce, pertanto, l'argomento distinguendo i due aspetti della problematica all'esame:

- 1) la nota della Direzione Amministrativa dell'AOUC sulla timbratura dell'orario di lavoro
- 2) la questione della valenza dell'orario eccedente effettuato fino al 2015.

Premette, e ribadisce, che la nota del Direttore Amministrativo AOUC è giunta in risposta ad una sua specifica richiesta, perché, all'indomani dell'adeguamento alla normativa Europea in tema di orario di lavoro, fu da molti sollevata la questione dell'attività didattica frontale in calendario nel giorno seguente alla notte di guardia (ferma restando l'inibizione assoluta dell'attività assistenziale). Ne fu anche discusso in una riunione del COSSUM e fu deciso di valutare con la Direzione Amministrativa AOUC se, limitatamente a questa fattispecie e nel rispetto dell'onnicomprendività dell'orario di lavoro degli universitari in afferenza assistenziale, fosse stato possibile evidenziare con una codifica ad hoc (come per la 'libera professione') la presenza in attività didattica, consentendone, così, l'effettuazione. Alla richiesta, espressa ad inizio anno 2016, è arrivata risposta, dopo vari solleciti, con la lettera del 13/7 scorso, inviata dalla Direzione Amministrativa AOUC a tutto il personale docente e ricercatore universitario. L'ampio intervallo di tempo intercorso ha di fatto determinato una interpretazione senza contestualizzazione ed ha indotto alcuni docenti a considerare la nota come lesiva dell'autonomia universitaria.

Il Dott. Sammartino conferma la cronologia dei fatti, ma tiene a ribadire che da parte aziendale non c'è mai stata volontà di mettere in dubbio l'unitarietà e l'inscindibilità dell'attività universitaria. Ricorda che l'Azienda si trova nella necessità di dover gestire nei confronti di qualsiasi Organo di controllo un'attestazione di attività lavorativa, certificata dagli strumenti informatici, che consenta una identificabilità di riposi rispettosa –nella sostanza, oltre che nella forma- di quanto stabilito dalla legge. Data l'assoluta specificità del personale docente in afferenza assistenziale, soggetto alla duplice disciplina dell'ordinamento accademico –ove non è previsto un orario di lavoro- e dell'ordinamento del SSN per le attività assistenziali, si è ritenuto di evidenziare separatamente l'impegno richiesto dall'attività didattica, per la quale il docente si



trova ad operare in ambito non soggetto al D.Lgs. 66/2003. Diversamente, si sarebbe corso il rischio di fornire una rappresentazione assolutamente fuorviante della situazione oraria dei docenti in questione, per lo meno dal punto di vista del rispetto della normativa UE. Probabilmente il ritardo nella proposta di soluzione ne ha determinato una lettura decontestualizzata, ma i tempi per la predisposizione delle nuove modalità sono stati condizionati dalla contemporanea modifica dell'applicativo informatico per la gestione degli orari di lavoro. Ribadisce che l'unica motivazione della proposta è stata l'esigenza di garantire la compatibilità di libertà didattica e programmazione aziendale, dispiacendosi di diverse letture datene da qualcuno. Conclude affermando, però, che la tematica richiede, comunque, una soluzione, per la ricerca della quale si rende disponibile a prendere in considerazione anche proposte tecniche alternative purché coerenti con gli intendimenti sopra esposti.

Il Coordinatore ringrazia per la precisa disamina dell'argomento e per l'esposizione fedele dell'accaduto. Riconosce che alcune prese di posizione possano essere state determinate da motivazioni personali, ma sottolinea come la tematica debba essere contestualizzata e, comunque, affrontata e risolta.

Il Prof. Santucci riconosce che la proposta aziendale di identificare con specifico codice di timbratura informatica (codice 24) una parte dell'attività didattica può essere una soluzione facilmente applicabile, ma sottolinea l'opportunità di farlo solo limitatamente alla casistica dell'attività didattica frontale successiva all'attività di guardia notturna, per evitare il cumulo fra i due orari svolti. Fa rilevare, tuttavia, che, normalmente, le varie attività (assistenza, amministrazione, didattica, ecc.) si intersecano nel corso della giornata. In questo caso, la specifica codifica/timbratura non risulterebbe assolutamente di pratica applicazione. Accoglie, pertanto, con favore la proposta per l'applicazione limitata alla guardia, per altre casistiche la ritiene indagosa e di difficile applicabilità.

Il Prof. Geppetti riferisce di aver avuto modo di confrontarsi sull'argomento con alcuni rappresentanti sindacali universitari (i Proff. Massacesi e Romagnoli). Ritiene applicabile la timbratura con codice 24 nei casi di attività che si protrae oltre le 12 ore per lo svolgimento di funzioni che comunque richiedano rendicontazione (oltre la didattica frontale, ad es. sessioni di esami, tesi, commissioni varie, ecc.). Tale modalità, a suo giudizio, non risulterebbe facilmente attuabile per ogni porzione di attività didattica inserita nell'attività giornaliera.

Il Prof. Poggesi riferisce che nel suo Dipartimento, pur essendosi registrata irritazione alla ricezione della lettera in questione, è stata riconosciuta l'esistenza del problema, per il quale si richiede una soluzione di semplice applicazione.

Anche il Prof. Milani ha registrato incertezza interpretativa ed un po' d'irritazione fra il personale del suo Dipartimento. Chiede se possa essere sufficiente per certificare l'orario nel rispetto della norma Ue, la redazione dei "piani di servizio" attestanti l'attività assistenziale (es., attività di ambulatorio, laboratorio, reparto, ecc.). Si domanda così, nel caso, se rimarrebbe sempre necessario "stimbrare" dopo la guardia notturna, per registrare diversamente l'attività successiva. Anche l'attività didattica effettuata comunque nell'arco della giornata dovrebbe, a suo giudizio, figurare fuori dall'attività certificata dai piani di servizio.

Il Prof. Geppetti condivide quanto detto dal Prof. Milani.



Il Prof. Mugelli chiede che vengano individuate soluzioni che contemplino modalità semplici, eventualmente limitando la particolare timbratura a casi eccezionali.

Il Coordinatore cerca di sintetizzare le soluzioni possibili emerse dal dibattito odierno e dai contatti intercorsi e conseguenti alla nota AOUC. Tre, ad oggi, paiono le soluzioni:

- I) l'adozione della proposta originaria, con utilizzo limitato del nuovo codice di timbratura oraria (codice 24) per espletamento di attività didattica frontale che potrebbe generare uno sfioramento di orario di lavoro passibile di sanzioni a norma UE
- II) la proposta, condivisa anche da alcuni delegati sindacali universitari, di identificare l'attività assistenziale effettiva, quale orario sub normativa UE, con quella riportata nei *piani di servizio*, lasciando il restante monte orario indistinto e, comunque, non valutato ai fini dell'ottemperanza alla normativa UE
- III) l'adozione del codice 24 per identificare tutte le attività non strettamente catalogabili come assistenza.

Il Dott. Sammartino ritiene che le ultime 2 soluzioni indicate non risolvano il problema.

La Dott.ssa Sassi riconosce ragionevole tutto quanto detto, ma ritiene che sia necessario trovare un accordo che consenta un'interpretazione specifica e puntuale delle codifiche anche nel futuro, al fine di evitare eventuali interpretazioni non contestualizzate.

Il Prof. Geppetti richiede che, con il *codice 24* di identificazione dell'attività didattica, si possano indicare le molte forme di didattica, assicurandosi che in tali orari non vengano coinvolti aspetti clinici, e non vi sia contatto con i pazienti.

Alle ore 15,45 arriva il Prof. Annunziato.

La Dott.ssa Sassi si interroga, a questo punto, sulla possibilità di sostituire i "registri" didattici con la timbratura con codice 24. Perché questo avvenga, è necessario darne una interpretazione limitata e puntuale.

Il Prof. Annunziato segnala come la codifica, così costruita, non risolve il problema della rilevazione dell'attività didattica per le Scuole di Specializzazione.

La Dott.ssa Sassi riconosce la validità della questione sollevata, ma l'estensione della codifica determinerebbe elusione della norma, pertanto, occorrerà che l'attività così codificata sia effettivamente costituita solo da didattica frontale.

Vengono richiesti ulteriori chiarimenti, quali, ad esempio, se la specifica timbratura con codice 24 possa ricomprendere la presenza in Commissioni di tesi di laurea, ovvero tutti quei casi in cui la presenza del docente sia pubblica o richieda certificazione.

Il Coordinatore, considerato che la problematica è a questo punto chiaramente delineata, invita ad individuare una soluzione operativa.

Il COSSUM, preso atto della discussione e degli approfondimenti emersi, ritiene opportuno affidare la ricerca di una soluzione condivisa al livello tecnico rappresentato dagli Invitati di oggi: una volta identificata una proposta unitaria AOUC/UNIFI, sarà presentata al COSSUM, che



solleciterà anche un confronto con le OO.SS. universitarie.

La Dott.ssa Sassi ritiene che sia da ricercare una soluzione che abbia una chiave di lettura che non sia di interpretazione variabile nel tempo.

Il Prof. Mugelli invita nuovamente ad una soluzione per applicazione eccezionale, limitata allo sfioramento delle 12 ore, imposto quale limite orario da normativa europea.

Il Coordinatore, pur riconoscendo l'esigenza da parte delle Amministrazioni AOUC ed UNIFI, di rispettare i limiti di sicurezza imposti dalla normativa, fa presente come in linea di massima sia interesse delle Amministrazioni incentivare la presenza del personale sui luoghi di lavoro e non la sua disincentivazione.

Il Prof. Annunziato ribadisce il problema dello svolgimento dell'attività didattica a favore degli specializzandi.

Il Dott. Sammartino ribadisce che la volontà aziendale non era certo quella di appesantire gli adempimenti burocratici relativi al personale universitario, bensì quella di trovare una semplice soluzione tecnica per prevenire il rischio di possibili sanzioni in situazioni oggettivamente al di fuori del campo di applicazione del D.lgs.66/2003. Attribuire una valenza più generale al codice di timbratura, a suo giudizio, implicherà una non semplice soluzione. Accoglie l'invito ad un approfondimento tecnico per la valutazione della eventuale sostituibilità dei registri con la timbratura specifica, ma ritiene che la soluzione così come attualmente identificata possa già trovare immediata applicazione in tutti i casi in cui vi sia necessità di effettuare attività didattica frontale, ferma restando l'ovvia necessità di gestire la cosa con buon senso. Bene lavorare in prospettiva per eventuale significato diverso della codifica oraria, ma ritiene che resterà un problema attribuirle un significato diverso da quello ipotizzato inizialmente.

La Dott.ssa Sassi conclude che è nella natura delle cose che scelte attuali possano dare adito ad interpretazioni diverse in tempi successivi. A futura memoria, l'accordo eventualmente concluso dovrebbe essere scritto in modo tale da non poter essere interpretato diversamente dagli intenti, in quanto le letture *ex post* non sono mai foriere di conseguenze favorevoli.

La Dott.ssa Sassi ed il Prof. Milani escono alle ore 16,05.

Il Coordinatore invita il Dott. Sammartino a fare il punto sul secondo aspetto del punto 2 dell'O.d.G.

Il Dott. Sammartino riferisce del dibattito ancora in corso con le Organizzazioni Sindacali ospedaliere sull'argomento "eccedenze orarie pregresse risultanti all'anno 2015". Al momento, la Direzione Aziendale AOUC ha individuato la soluzione di gestire in un contatore separato le situazioni orarie storiche che, se riportate nell'anno corrente, non avrebbero consentito di fotografare compiutamente la situazione delle singole strutture ed impostare correttamente il budget delle medesime. Inoltre, tale "contabilizzazione separata" si è resa necessaria anche per avere la possibilità di valutare le effettive necessità di autorizzare attività aggiuntiva. Così, in un contatore separato, è stata fotografata la situazione oraria al 31/12/2015 e fatto punto zero al 1/1/2016 per le esigenze organizzative dell'attività delle SOD e le necessarie corrette analisi di



carenze organiche. A rendere meno chiara la valutazione è intervenuto anche il cambiamento del programma informatico di gestione delle presenze che ha effettuato un temporaneo oscuramento tecnico degli orari pregressi, generando molte richieste di chiarimenti da parte dei docenti. Ad oggi il saldo storico delle ore pregresse è visibile sul cartellino mensile di dicembre 2015. Ma qual è la valenza giuridica ed economica di questa eccedenza oraria, generatasi da circa 7 anni ad oggi? Ricorda che nel 2009, a seguito anche di una sentenza di primo grado favorevole al ricorrente (sentenza Scatizzi) l'AOUC, sebbene interpretasse correttamente la norma contrattuale per cui le ore eccedenti il normale orario di lavoro della dirigenza fossero già remunerate dalla retribuzione di risultato, attivò una contrattazione con le OOSS ospedaliere. Si arrivò ad una transazione, per cui il personale ospedaliero fu remunerato forfettariamente delle ore in esubero, attingendo a risorse contrattuali della dirigenza ospedaliera. In parallelo, il 1/9/2010 fu siglato un accordo per il personale universitario che quantificava l'eventuale esborso da riconoscere a fronte degli orari eccedenti, ma non essendo tale esborso posto a bilancio aziendale, fu richiesto un finanziamento regionale, mai riconosciuto e pervenuto. Nel frattempo, la sentenza di appello sul "caso Scatizzi" aveva ribadito la validità del dettato contrattuale, non favorevole alla monetizzazione. Pertanto, l'accordo per il personale universitario non ha avuto applicazione. Attualmente è in corso un confronto con le OO.SS. ospedaliere volta ad affrontare la complessa vicenda. Data la giurisprudenza intercorsa è evidente la difficoltà di trovare una soluzione di tipo economico. Di conseguenza, anche per gli universitari, a cui devono essere estesi tali accordi, risulta ancora più complessa l'identificazione di una soluzione.

La Sig.ra Sacerdotali aggiunge al quadro l'evidenziazione di ulteriori perplessità avanzate dal personale universitario nel momento in cui il nuovo programma informatico non ha consentito la visualizzazione del monte orario globale del 2015, ma solo quello degli ultimi due mesi, novembre e dicembre, generando orari falsamente negativi per chi in quei due mesi avesse avuto ancora da registrare giustificativi di assenza (ferie, congressi,...).

In ottemperanza ad un criterio di chiarezza e trasparenza, ritenendolo un atto dovuto in relazione al dibattito verificatosi sull'argomento per via telematica, il Coordinatore propone che il verbale della presente riunione venga inviato a tutto il personale universitario.

Il Dott. Sammartino, prima di allontanarsi dalla riunione, tiene a ribadire ancora una volta l'assoluto intento positivo e propositivo dell'AOUC nella ricerca di soluzioni condivise.

Il Coordinatore ringrazia.

Il Dott. Sammartino esce alle ore 16,25.

La Sig.ra Sacerdotali, invitata a fare il punto della situazione della gestione presenze del personale universitario, informa che il nuovo programma informatico aziendale (Dedalus) prevede l'inserimento degli orari per mancate timbrature o correzioni orarie varie, ovvero ferie, da parte del personale stesso, da validare poi informaticamente da parte del Direttore SOD; nel caso di Direttore SOD, la validazione sarà del Direttore DAI, e il Direttore DAI avrà la validazione del Direttore Sanitario. Per quanto riguarda la tempistica di queste azioni, ricorda la necessità che in occasione degli incontri di budget (tendenzialmente programmati ogni trimestre) gli orari della SOD siano completi e validati, al fine di evitare di evidenziare debiti orari inesistenti e generare valutazioni negative. L'introduzione nel programma aziendale di alcuni "giustificativi" di



assenza/congedi che hanno necessità di certificazione da parte dell'Ufficio Personale Docente UNIFI, rimarrà di competenza del suo Ufficio (ad es., i congedi parentali, i congedi per L. 104, le malattie, ecc.).

La discussione seguente tende a chiarire la necessità di differente codifica per l'attività istituzionale fuori sede e per quella extra-impiego, pure autorizzata dall'Università.

Il COSSUM riconosce come la tematica relativa alla differenziazione fra attività istituzionale ed attività extra-impiego autorizzata sia di non facile interpretazione ai fini della classificazione e codifica per la certificazione oraria aziendale. Chiederà, pertanto, il supporto della Dott.ssa Sassi per addivenire ad una sua corretta valutazione.

La Sig.ra Sacerdotali esce alle ore 16,45.

Punto 3 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU

a) Richiesta di inserimento in attività assistenziale AOUC presso il Centro Cefalee e Farmacologia Clinica per la Dr.ssa Serena Materazzi

Il Prof. Geppetti illustra la richiesta, ripercorrendo la vicenda sorta dall'esigenza aziendale di dare continuità all'attività necessaria al corretto funzionamento del Comitato Etico.

Il COSSUM prende atto della proposta, in attesa di ricevere in forma ufficiale la richiesta della Direzione AOUC.

Punto 4 – Varie ed eventuali

a) Richieste di patrocinio

Il Coordinatore illustra la richiesta di patrocinio pervenuta dall'Ufficio Affari Generali e Istituzionali UNIFI con nota prot. 100775 del 13/07/2016 :

4/a_1 - Evento "Update in Medicina Materno – Fetale" - Firenze, 9 – 10/11/2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata a nome del Dott. Federico Mecacci, Direttore del Dipartimento di Medicina Prenatale – C.R.R. Gravidanze ad Alto Rischio - AOUC. L'evento, che si svolgerà a Firenze, vede quale Presidente Onorario il Prof. Giorgio Mello e fra i Moderatori molti docenti afferenti ai Dipartimenti NEUROFARBA e SBSC UNIFI.

Il COSSUM, verificata la rilevanza scientifica e culturale dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Firenze nei giorni 9 e 10 Novembre 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

4/a_2 - Forum della Sanità – Firenze, 23-24/09/2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata



dal Dott. Orzati della Direzione Forum Leopolda. L'evento, che si svolgerà a Firenze, vede fra i Relatori i Proff. G. Amunni e M. De Lucia, docenti dei Dipartimenti SBSC e ingegneria Industriale UNIFI, nonché varie Personalità di livello nazionale e regionale.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Firenze nei giorni 23 e 24 Settembre 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

4/a_3 - Procreazione e maternità tra storia e biotecnologie" – Firenze, 31/10-2/11/2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dalla Società Italiana delle Storiche. L'evento, che si svolgerà a Firenze, è inserito nell'organizzazione della Scuola Estiva SIS, e prevede lezioni e lavori di gruppo, che ne evidenziano la natura didattico/formativa.

Il COSSUM, verificato che trattasi di un evento formativo, come risulta dal programma didattico allegato alla richiesta, nel richiamare quanto disposto dal Senato Accademico UNIFI n. 202 del 14 settembre 2005, rileva che la competenza alla valutazione sia da rinviare al Dipartimento di pertinenza. Pertanto la richiesta viene rinviata all'Ufficio Affari Generali ed Istituzionali UNIFI.

La riunione termina alle ore 17,15.

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore
Prof. Paolo Bechi